

Snap | 23/06/26

Eurozona PMI: attività fiacca. Diminuiscono le pressioni sui prezzi

A giugno, l'indice PMI composito si attesta a 49,5 punti: uno in più della rilevazione precedente. È segno di un'attività economica ancora debole per il blocco. Ma – rileva l'indagine – scendono le pressioni sui prezzi. La combinazione di crescita lenta e ridotti timori di inflazione può favorire una posizione accomodante della BCE.



Frankfurt skyline, Germany

La maggior parte delle risposte all'indagine sono arrivate prima della firma dell'[accordo in Medio Oriente](#). Ciononostante, l'indice è comunque in leggera crescita. Tuttavia, il valore di 49,5 punti indicherebbe comunque un lieve calo dell'attività economica secondo il sondaggio. Dopo aver già segnalato una contrazione dell'attività di servizi e imprese ad aprile e maggio, il dato conclude senza dubbio un trimestre debole per la crescita economica nell'Eurozona.

L'indagine ha inoltre indicato che, grazie al rallentamento dei prezzi dell'energia già in atto prima dell'accordo, le pressioni inflazionistiche si sono attenuate. Sia il settore manifatturiero sia quello dei servizi hanno registrato un ritmo più lento di aumento dei costi di produzione e hanno anche incrementato i propri prezzi meno rapidamente rispetto a maggio. E con i prezzi

dell'energia ora sostanzialmente più bassi grazie all'accordo tra Stati Uniti e Iran, è probabile che questa tendenza continui nei prossimi mesi (se l'accordo verrà rispettato, ovviamente).

Si tratta di una buona notizia per le colombe della BCE. Se il quadro abbozzato dall'indice PMI si sarà fatto più delineato nelle prossime settimane, la BCE sarà dissuasa dall'attuare un rialzo dei tassi con decisione, poiché il contesto inflazionistico non sarebbe sufficientemente forte da richiedere una significativa stretta monetaria.

Autore

Bert Colijn

Chief Economist, Netherlands

bert.colijn@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.